

Il punto sull'inquinamento acustico a Redecesis

di Mario Nadin

Abbiamo la sensazione che a Segrate il problema delle Rotte Aere venga subito in modo troppo passivo sia dai diretti interessati (in primis i cittadini di Redecesis, Lavanderie, Novegro e di Segrate in genere), sia dal nostro primo cittadino e dalla sua giunta di centrodestra.

La sperimentazione sulle rotte aeree è finita da circa due settimane; la commissione aeroportuale ha accettato le istanze del comune di Milano e a Segrate cosa facciamo?.

La proposta è molto semplice:

- riduzione 50% traffico su Linate.
- Interdizione aerei rumorosi.
- Interdizione voli notturni.
- trasformare Linate in city airport

Rodolfo Di Nardo

Lo sviluppo del traffico aereo generato dall'aeroporto di Linate lo conosciamo tutti in quanto tutti ne sentiamo il rumore.

Si può infatti affermare che la totalità degli aerei in decollo da Linate (98%) sorvolano tutti il territorio di Redecesis anche se, alcuni di questi, lo toccano parzialmente.

Le rotte di decollo dal 1996 sono state orientate a Nord e poiché Redecesis è ubicato a Nord dell'aeroporto e sull'asse della pista di decollo, va da se che tutti gli aerei in partenza passano sulle nostre teste.

Fatte queste semplici premesse vediamo ora come confermarle con i numeri tutti tratti da documenti ufficiali e quindi non manipolati (tab1).

IL MOVIMENTO PASSEGGERI

I dati rilevati dal sito ENAC (solo aerei commerciali) dimostrano un incremento costante dei passeggeri:

1999: 6.664.405

2007: 9.924.558

A questi si debbono aggiungere i passeggeri dei 30.000 movimenti aerei denunciati tra i due dati ENAC-SEA) per cui si può ragionevolmente pensare ad un movimento globale di almeno 13 – 14 milioni di passeggeri.

IL SORVOLO SU REDECESIS

Abbiamo parlato di oltre 130.484 movimenti aerei che comprendono il decollo e l'atterraggio del velivolo.

Considerando il solo decollo parliamo di 65.242 aerei e considerando che il 98% di questi seguono la rotta nord, Redecesis risulta sorvolata da circa 64.000 aerei all'anno.

La frequenza giornaliera di questi è differente tra i giorni lavorativi della settimana e le festività o i giorni prefestivi. Possiamo sicuramente considerare una media di traffico giornaliero di 220 aerei al giorno.

L'INQUINAMENTO

Il decollo causa due tipi di inquinamento:

- a) quello acustico che sentiamo tutto il giorno
- b) quello ambientale che non sentiamo ma che vediamo quando facciamo le pulizie sugli ambienti esterni della casa. Gli stracci neri e untuosi che ogni giorno ci passano per le mani sono la prova di quanto asserito.

Il controllo dell'inquinamento acustico è rilevato da SEA con 6 centraline di monitoraggio delle quali quattro sono posizionate sul territorio di Segrate, una sul territorio di Peschiera Borromeo ed una sul territorio di San Donato Milanese.

Sviluppo del traffico aereo sull'aeroporto di Linate:

ENAC
(Ente Nazionale Aviazione Civile)

SEA
(Società Esercizi Aeroportuali)

Movimenti dei soli
aerei Commerciali

Movimenti di
tutti gli aerei

1999: 78.518
2000: 73.879
2001: 90.815
2002: 86.588
2003: 93.824
2004: 94.524
2005: 93.942
2006: 100.113
2007: 100.467

117.170
124.692
130.484

per l'anno 2008 gli unici dati disponibili sono quelli di SEA (sino a settembre) che fanno prevedere, entro fine anno, una movimentazione totale di 127.000 aerei.

Non sono disponibili i dati antecedenti il 2006.

A completamento dell'informazione non sono compresi i dati relativi a movimenti aerei militari e/o secretati.

> SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Stazione di rilevamento	2005	2006	2007*	2008*
Peschiera Borromeo	69.5	70.2	69.8	70.2
S. Donato Milanese	64.5	65.2	64.6	64.3
Segrate Forlanini	73.5	74.2	73.5	73.7
Segrate Novegro	64.0	65.2	65.1	64.8
Segrate Redeceso	66.1	67.3	66.3	65.8
Segrate Municipio	62.5	63.0	62.1	60.6

Quelle su Segrate sono così posizionate:

- 1 a fondo pista di Linate (Forlanini)
- 2 a Novegro
- 3 a Redeceso (campo sportivo)
- 4 a Segrate (Municipio)

I dati sono espressi in Decibel e sono tutti desunti dal tracciato radar che segue ogni singolo aereo; nella comparazione degli stessi, dobbiamo escludere la centralina di Linate in quanto ubicata a fondo pista di decollo ed è sorvolata dall'aereo a 30 metri: quella di Peschiera ubicata a piano strada della Rivoltana che raccoglie il rumore dell'aereo in atterraggio più quello del traffico stradale che viene successivamente depurato. Le altre non sono disturbate dal traffico stradale.

Con settembre 2007 è iniziata la sperimentazione delle nuove rotte aeree e di conseguenza le medie delle rilevazioni sono relative al periodo gennaio ottobre dell'anno. Per l'anno 2008 le medie sono relative al periodo gennaio settembre.

La spalmatura delle rotte non ha ottenuto i risultati sperati perché se è vero che un miglioramento si è avuto su Segrate Municipio (- 2.4 decibel) su Redeceso la riduzione è stata di 1.5 decibel sulla centralina del campo sportivo.

Durante il periodo di sperimentazione delle rotte, sono state installate sul territorio di Segrate sei nuove centraline mobili una delle quali posizionata in Via Basilicata 15 proprio sotto la nuova rotta di uscita (radiale 330).

Questa centralina installata a settembre 2007 (inizio sperimentazione) è stata tolta a febbraio/marzo 2008 mentre la sperimentazione è proseguita sino ai giorni nostri.

Non conosciamo i motivi tecnici della sua disinstallazione ma conosciamo i dati pubblicati che suscitano molte perplessità.

Segrate Redeceso

prima della sperimentazione:

66.2 dB

con la sperimentazione in atto:

67.2 dB

= + 1.0 dB

Segrate via Basilicata

prima della sperimentazione:

64.4 dB

con la sperimentazione in atto:

64.8 dB

= +0.4 dB

Mi domando come è possibile che togliendo il sorvolo di 40 aerei dalla centralina di Redeceso si ottenga un aumento della rumorosità di 1 decibel e incrementando il passaggio di aerei sulla centralina di via Basilicata (da 8 a 40 aerei) si ottenga solo un incremento di 0.4 decibel.

Ma oltre a questi altri dati non convincono.

La spalmatura delle rotte prevedeva un passaggio di aerei sulla radiale 330 del 22% dei decolli (da pochi aerei giornalieri ad oltre 40) che portava beneficio solo a Segrate centro e all'area del S. Raffaele, ma manteneva il problema su Redeceso ampliando l'area interessata al rumore.

Questo poi scatenava l'ira degli abitanti di Milano (Zona Rubattino, Lambrate, Feltre, Palmanova) che tutti assieme e appoggiati dai politici della zona hanno fatto riportare sulle vecchie radiali di uscita il decollo dei voli.

Anche i comuni dell'area della Martesana si sono uniti nella protesta in quanto questa spalmatu-

-ra ha portato il passaggio di aerei sui loro comuni, protesta culminata nella manifestazione del luglio scorso dei cittadini con i loro Sindaci in testa.

Tutti hanno manifestato e combattuto affinché le rotte tornassero alla situazione ante settembre 2007.

Per noi invece nessuno si muove. Tutti i politici sono a conoscenza del problema ma nessuno si adopera per la sua risoluzione: eppure esiste la possibilità di effettuare interventi sulla SEA e altri organismi affinché anche gli abitanti di Redeceso possano vivere una vita come gli altri abitanti di Segrate.

I DANNI

Esiste una notevole documentazione sui danni alla persona causati dal rumore.

Un progetto finanziato dalla Comunità Europea volto a studiare la relazione tra il rumore degli aerei nelle vicinanze degli aeroporti e il rischio di ipertensione, ha dimostrato che gli abitanti residenti nel raggio di 5 chilometri hanno un fattore di rischio di ipertensione di 1,5 volte superiore alla norma.

L'ipertensione è un altissimo fattore di rischio per infarto e ictus e sono stati sottoposti ad analisi circa 5000 cittadini residenti attorno agli aeroporti di Londra, Berlino, Amsterdam, Stoccolma, Malpensa, Atene.

IN TRIBUNALE

Nel 2003 il Comune di Segrate aveva intentato causa nei confronti del Ministero dei Trasporti, dell'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) e dell'ENAV (Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo), per "LA LESIONE DEL DIRITTO ALLA SALUTE" derivante dal provvedimento di modifica delle rotte di decollo del 19/12/1996 della Direzione Generale dell'Aviazione Civile. In prima istanza il giudice dott. Marangoni ordinava al Ministero dei Trasporti e all'ENAC di adottare, nel termine di 180 giorni, le misure tecniche ed organizzative necessarie a ridurre il livello del rumore aeroportuale nella frazione di Redeceso del Comune di Segrate.

> SEGUE DALLA PAG. 2

Nella successiva causa civile per il riconoscimento dei danni, il giudice dott.sa Paola Gandolfi, rigettò la richiesta per mancanza di prove circa l'asserita conseguenza patita alla salute per l'inquinamento acustico ed ambientale.

Toccava infatti a ciascuno dei ricorrenti (220) portare la documentazione medica attestante i danni subiti (solo 9 presentarono certificati medici).

Ma anche il Comune di Segrate non si era minimamente offerto di provare di avere dovuto adottare cautele ed effettuare esborsi al fine di adempiere al suo ruolo istituzionale di garantire che la salute dei suoi abitanti non subisse compromissioni.

Nel dicembre 2006, un gruppo di cittadini di Redeceso, rappresentati dall'Avv. Veronica Dini e stanchi di subire continuamente il rumore derivato dall'aeroporto di Linate, promosse una nuova causa contro il Ministero dei Trasporti e l'ENAC per l'elevato inquinamento acustico, supportati dall'esito favorevole della precedente causa ottenendo, per la seconda volta un esito favorevole con la condanna delle controparti a porre in atto, nel termine di nove mesi, alla riduzione dell'inquinamento acustico nel territorio di Redeceso entro i limiti di legge fissati, per la zona A, in 65 decibel.

Un interessante numero di cittadini di questa causa prosegue, in questo momento, la causa civile con la richiesta di risarcimento di danni alla salute e di danni materiali subiti.

Si registra infatti una notevole riduzione del valore delle abitazioni causata appunto dal passaggio degli aerei, (stima da 40.000 a 100.000€ e oltre) a seconda dello stato e composizione dell'abitazione.

Negli incontri in Tribunale sino ad oggi avuti continuiamo a registrare esiti favorevoli ma, come si sa, i tempi della giustizia sono lunghi e comunque riteniamo di avere un esito favorevole.

A supporto di questo abbiamo incontrato anche sindaci di Comuni situati intorno all'aeroporto di Malpensa che avevano anche loro i nostri problemi (ma con decibel di rumorosità inferiori a Redeceso), e che hanno avuto interventi di mitigazione ambientale pagati da vari enti e, addirittura, delocalizzazioni con costruzioni di nuove case in assegnazione agli abitanti residenti nelle zone a più elevato inquinamento.

Recentemente la SEA e il Ministero sono stati condannati a pagare 5 milioni di € alla tenuta "Cascina 3 Pini" per effetto dei gas inquinanti rilasciati dagli aerei in decollo sul bosco secolare, patrimonio dell'Unesco, nella tenuta della suddetta cascina (148 al giorno – Corriere della Sera 16 ottobre 2008)

Ma non siamo solo noi di Redeceso che abbiamo intentato causa al Ministero; anche gli abitanti di Bolgiano, frazione del Comune di S. Donato Milanese, (dove gli aerei sono in atterraggio) hanno seguito la stessa strada.

In questi ultimi tempi abbiamo seguito riunioni inerenti l'argomento "rotte aeree" tenutesi in diversi Comuni dell'intorno aeroportuale. In alcune di queste presenti rappresentanti della SEA della Commissione Aeroportuale, di altri Comuni ma, sempre assenti i rappresentanti del Comune di Segrate.

Evidentemente loro hanno altri interessi e, la salute dei cittadini è un argomento da non prendere in considerazione.



Circolo
PARTITO DEMOCRATICO
&
Coordinamento
"SEGRATE DOMANI"

**Giovedì 11 Dicembre 2008
ore 21**

**Centro Civico Redeceso
Via Verdi**

ASSEMBLEA PUBBLICA

Tutti i cittadini sono invitati
e possono intervenire

**REDECESIO
LAVANDERIE
NOVAGRO:**

**SALVIAMOCI
DAL RUMORE**

***Quattro proposte
concrete***

Coordina:
Barbara Bianco
Segretaria PD Segrate

Intervengono:
Fernando Cristofori
Capo Gruppo Consigliare PD
Segrate

Manuela Mongili
Coordinamento PD Segrate

Mario Nadin:
Coordinamento "Segrate
Domani"

Partecipa
Bruno Rindone
**Assessore all'Ambiente
ed Ecologia**

Rotte Aeree ed Aspetti Legali

di Manuela Mongili

Per legge (D.M. 31/10/1997), nelle aree residenziali, il livello delle immissioni di rumore aeroportuale non deve superare i livelli di Lva di 65 dB.

In molte parti del quartiere di Redecesio è stato accertato –in base a rilevazioni della SEA e dell'ARPA, ed anche giudizialmente che il livello di rumore derivante dall'attività dell'aeroporto di Linate, sia prima che dopo la sperimentazione delle rotte aeree conclusasi poco tempo fa, supera ampiamente il limite di legge.

Gli abitanti si trovano, pertanto, esposti ad immissioni sonore superiori a quelle tollerabili, idonee da un lato a provocare danni alla salute (ipertensione; irritabilità; insonnia...) e dall'altro a diminuire fortemente la qualità della vita dei residenti della zona.

Questa situazione viene da tempo esaminata in modo approfondito e portata all'attenzione dell'Amministrazione da un gruppo di cittadini di Redecesio, organizzati in un apposito Comitato, i quali con pazienza certosina hanno ricercato e raccolto una serie d'informazioni – supportate da adeguata documentazione- che dimostra come nella zona, effettivamente, ormai da anni le immissioni di rumore derivanti dall'attività aeroportuale non rispettino la normativa.

Grazie all'opera del Comitato è stata promossa una causa, cui ha aderito oltre 60 abitanti di Redecesio, nei confronti del Comune di Segrate, del Ministero dei Trasporti e dell' ENAC, Ente Nazionale Aviazione Civile, per chiedere che i soggetti competenti adottino tutte le misure tecniche ed organizzative necessarie per ridurre il livello del rumore, e per chiedere che siano risarciti tutti i danni arrecati alla salute dei cittadini dalla prolungata e conclamata situazione di superamento dei limiti d'inquinamento acustico, dovuta anche all'inerzia delle stesse

amministrazioni.

Tale causa è, attualmente, pendente presso il Tribunale di Milano. E' però già stato emesso dal Giudice, in data 18/2/2007, un provvedimento di natura cautelare, con cui è stato ordinato al Ministero dei Trasporti e all'ENAC di adottare, nel termine di nove mesi, tutte le misure necessarie a ridurre il livello del rumore aeroportuale, nella frazione di Redecesio, entro i limiti di legge.

Il lavoro che il Comitato sta portando avanti con costanza e determinazione ha dato, sino ad ora, alcuni importanti risultati.

Questi risultati però, ancora, non hanno prodotto effetti concreti e tangibili per i cittadini, perché è mancato il sostegno dell'amministrazione comunale.

Per questo oggi i cittadini organizzati di Redecesio hanno rivolto le loro istanze alle forze politiche, ed in particolare al Partito Democratico, il quale si è assunto l'impegno di mettersi a loro disposizione per rendere possibile un'azione concreta, coordinata e mirata nei confronti dell'Amministrazione Comunale e delle altre istituzioni, ed ha a tale scopo istituito una commissione di lavoro, che si sta occupando della questione nei suoi vari aspetti, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1) istituzione, da parte del Comune di Segrate, di un fondo per le mitigazioni ambientali, da mettere a disposizione degli abitanti di Redecesio per realizzare tutte le opere di mitigazione necessarie a garantire agli abitanti della zona la vivibilità dell'area (ad es. doppi vetri; aria condizionata, serramenti...); ove tale fondo già esista, erogazione, da parte del Comune, delle relative somme per il raggiun-

gimento degli scopi di cui sopra

Il Comune deve pertanto cominciare a stanziare e mettere a bilancio le somme destinate a garantire le opere di mitigazione per Redecesio, a tal fine attivandosi anche, qualora fosse necessario, per ottenere, dai soggetti competenti, tutti gli stanziamenti che gli spettano sia in base legge sia in base al contenuto dell'ordinanza del Tribunale di Milano sopra richiamata.

2) approvazione del piano di azzonamento acustico già esistente e già adottato dal Comune nel 2004, ma tuttora non approvato e dunque non esecutivo.

3) riduzione del traffico aereo su Linate del 50%; interdizione degli aerei più rumorosi; trasformazione di Linate in City Airport.

E' importante, per creare una sinergia ed ottimizzare gli sforzi, che anche gli abitanti degli altri quartieri di Segrate, ed in particolare di **Novegro**, Milano 2 , Segrate Centro e San Felice (che sono i quartieri più direttamente colpiti dal problema dell'inquinamento acustico) si organizzino e si coordinino con il Comitato già organizzato di Redecesio, nonché con l'azione che sta intraprendendo il **Partito Democratico Segratese**, in modo da essere in grado di rappresentare con maggiore vigore alla Amministrazione lo stato di disagio in cui si trovano onde potere essere più incisivi, così ottenendo maggiori e più rapidi risultati. ■



Redecesio